

Ill.mi Signori

*Presidente della Corte di Appello
di Catanzaro, Dott. Domenico Introcaso*

*Presidente F.F. del Tribunale
di Catanzaro, Dott. Giuseppe Valea*

*Presidente I Sezione Civile
Dott. Antonio Giglio*

*Presidente II Sezione Civile
Dott.ssa Maria Concetta Belcastro*

*Presidente I Sezione Penale Dibattimento -
Assise, Dott. Alessandro Bravin*

*Presidente II Sezione Penale - Riesame -
Prevenzione, Dott. Giuseppe Valea*

*Presidente III Sezione Penale - Gip - Gup
Dott. Antonio Battaglia*



Il Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro,

CONSIDERATO

che il D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, al fine contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha limitato fortemente la libertà di circolazione delle persone;

che con le nuove misure adottate dal Governo è stato previsto il rinvio di tutte le udienze dei procedimenti civili, penali, tributari sino al 15 aprile 2020, con sospensione del decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto, limitando il compimento solo degli atti urgenti;

Tale complessiva situazione determina *de facto* il blocco totale di tutte quelle attività che per l'avvocatura costituiscono fonte di reddito, anche per l'impossibilità di ricevere clienti, avviare nuovi giudizi, depositare istanze di liquidazione per i pagamenti dei gratuiti patrocinii, definire i processi in corso;

Oltre a ciò le misure anticipate nel c.d. Decreto "cura Italia", hanno escluso tra i beneficiari delle misure economiche di sostegno i liberi professionisti come gli

Avvocati, a cui non è stato riconosciuta neanche la sospensione del pagamento delle rate di mutuo e/o di finanziamento. I liberi professionisti non potranno ricevere neanche il "sostegno" minimo di euro 600,00, escluso per coloro che risultano essere iscritti ad una Cassa *mutualistica*, come gli Avvocati obbligati oramai ex lege. Si aggiunga che anche il pagamento dell'Iva trimestrale è stato semplicemente rinviato dal mese di marzo 2020 al mese di maggio 2020 (con ulteriore grave esposizione per i liberi professionisti);

Si aggiunga ancora che la Cassa Forense ha previsto semplicemente la sospensione di alcuni pagamenti fino alla data del 30.09.2020, senza prevedere altra misura di sostegno e/o di assistenza;

TANTO CONSIDERATO

Richiamando la leale collaborazione che ha sempre contraddistinto il rapporto tra Avvocatura e Magistratura, si chiede alle SS.VV. Ill.me di voler sensibilizzare i Magistrati tutti, delle Aree Civili e Penali, unitamente ai competenti Uffici e Cancellerie, al fine di evadere le numerose istanze di liquidazione rimaste in sospeso e relative alle attività svolte dai difensori nell'alveo del patrocinio a spese dello Stato, così consentendo anche di velocizzare le procedure di pagamento dei decreti di liquidazione.

Tali liquidazioni consentirebbero anche agli avvocati di conseguire crediti, suscettibili di cessione in favore degli Istituti bancari, al fine di avere produrre immediata liquidità in questo particolare periodo, che certamente non sarà breve.

L'adozione degli strumenti telematici potrà sicuramente agevolare i Magistrati e gli addetti ai diversi Uffici nell'evasione delle dette istanze e per le correlate notifiche, contemperando l'esigenza di tutela della salute, con l'interesse degli Avvocati a conseguire le proprie legittime aspettative creditorie, considerata anche la sostanziale inattività per la sospensione delle udienze e delle altre attività ordinarie che gravavano prima sugli Uffici Giudiziari.

Certi della considerazione per la gravissima situazione emergenziale che pregiudica maggiormente l'Avvocatura rispetto ad altre categorie professionali, in attesa di cortese riscontro (provvedimento con cui si dispongono le indicazioni nel senso sopra invocate) si porgono i Migliori Saluti.

Catanzaro, 16 marzo 2020

Il Presidente del COA

Avv. Antonello Talerico

